

FUORI ONDA**PUBBLICO IMPIEGO**

Firmata l'intesa sulle aree, al via i rinnovi contrattuali per i dirigenti della Pa

Parte ufficialmente la stagione contrattuale anche per i 175mila dirigenti pubblici. Ieri all'Aran è stata firmata con i sindacati l'ipotesi di contratto quadro per la definizione delle aree, cioè i settori a cui si riferiranno i contratti nazionali.

La notizia, anticipata sul Sole 24 Ore di ieri, è che non cambia nulla: le aree rimarranno quelle che hanno articolato i contratti 2016/18, e che seguono l'articolazione dei comparti non dirigenziali in Funzioni centrali, locali, istruzione e sanità.

A rendere possibile il passaggio c'è il comma 881 della legge di bilancio che arriva oggi al voto finale della Camera, e che rinvia al 2024 il trasloco forzoso dagli enti locali alla sanità dei circa 5mila dirigenti professionali, tecnici e amministrativi impiegati negli enti sanitari. Il trasferimento, chiesto dalla manovra 2019, aveva acceso la resistenza del sindacato di categoria Fedirets, che ha bloccato l'accordo per tutto il

2021: un'opposizione animata da ragioni professionali, perché queste figure fanno ovviamente un lavoro diverso dai dirigenti medici che dominano in sanità, ma anche di peso nella rappresentanza, perché negli enti locali i dirigenti sono circa 10mila contro i 130mila medici. Sempre in fatto di rappresentanza, ieri l'Aran ha fissato le regole per il nuovo censimento: i dati andranno inviati fra il 1° febbraio e il 31 marzo.

—**Gianni Trovati**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%